

MUNICIPIO DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Verbale N

39

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: INTEGRAZIONE AL "REGOLAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI", ART. 9 BIS
ISTITUZIONE DI UNA UNITA' DI PROGETTO PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI
COMUNITARI, STATALI, REGIONALI, PROVINCIALI.

L'anno DUEMILADIECI, addì 12/03/2010 del mese di Marzo, alle ore 12,30, nella Casa Comunale di SANT'ANTIMO e nella sala delle consuete adunanze, previ inviti, si è riunita la Giunta Municipale, sotto la presidenza del SINDACO Sig Dr. F. Piemonte

		PRESENTE	ASSENTE
SINDACO DR FRANCESCO PIEMONTE	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	
ASSESSORE ING. VINCENZO D'AGOSTINO	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	<u>Assente</u>
ASSESSORE DR RAFFAELE MARONE	<u>ASSENTE</u>		<u>Assente</u>
ASSESSORE RAG. PONTICIELLO FRANCESCO	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	
ASSESSORE AVV. MASSIMO NATALE	<u>ASSENTE</u>	<u>Present</u>	<u>Assente</u>
ASSESSORE ING. UGO CESARO	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	
ASSESSORE DR.SSA MARIA DI DONATO	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	
ASSESSORE AVV. GIACOMO CAMPANILE	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	
ASSESSORE GEOM. LUIGI DI LORENZO	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	
ASSESSORE RAG CORRADO CHIARIELLO	<u>PRESENT</u>	<u>Present</u>	
		<u>18</u>	<u>2</u>

Assiste il Segretario Generale Sig

Dr. Ame R. Masnori

L'adunanza è valida per la legalità di numero degli intervenuti.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione del Servizio FINANZIAMENTI di seguito riportata.
Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, nonché il parere del Segretario Generale appresso riportati.
PARERE TECNICO SERVIZIO:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☒ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE Per regolarità tecnica dell'atto, sotto l'aspetto dell'esatta descrizione dei precedenti citati (fatti ed atti) posti a base della proposta, nonché della rispondenza alla normativa vigente nella specifica materia.

Sant'Antimo, li 09/03/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giovanni Capone

PARERE CONTABILE SERVIZIO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18-8-2000 n° 267, si esprime parere:

☒ FAVOREVOLE - ☐ SFAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della proposta oggetto della deliberazione.

☐ NON DOVUTO

Sant'Antimo, li 09/03/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Dirigente del Settore Finanziario

Dr. Gianluigi Di Ronza

Richiesto, ai sensi dell'art. 53 c. 6 del vigente statuto Il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:

"L'atto è, conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti"

Sant'Antimo

[Signature]

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: integrazione al "Regolamento degli uffici e dei servizi". Art. 9 bis. Istituzione di una unità di progetto per l'accesso ai finanziamenti comunitari, statali, regionali e provinciali"

Il Sindaco

PREMESSO CHE l'Amministrazione comunale intende realizzare opere, migliorare i servizi esistenti, istituire nuovi servizi anche con il supporto di risorse economiche comunitarie, statali, regionali e provinciali;

CONSIDERATO CHE per la individuazione dei fondi disponibili, per la redazione dei progetti e per la presentazione delle istanze occorre espletare una serie di adempimenti di natura complessa, che necessitano di una disciplina regolamentare;

DATO ATTO CHE in ogni settore risulta ormai indispensabile ed improcrastinabile, attingere a finanziamenti resi disponibili dall'Unione europea, dallo stato, dalle Regioni, dalle Provincie e da Enti Privati;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di dotarsi di strumenti operativi adeguati alle esigenze del caso;

PREDISPOSTA, pertanto, apposita integrazione al "Regolamento degli Uffici e dei Servizi" finalizzata alla istituzione di una Unità di progetto per accedere a finanziamenti esterni all'Ente

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n° 267/2000;

VISTI

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- Il Regolamento degli Uffici e dei servizi del Comune di Sant'Antimo
- il D. Lgs. n. 163/2006;

PROPONE

per le finalità di cui in premessa e che di seguito s'intendono integralmente riportati:

DI APPROVARE l'integrazione al "Regolamento degli Uffici e dei Servizi" così come allegata;

DI DICHIARARE con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Il Sindaco
dr Francesco Piromonte

LA GIUNTA COMUNALE

LETTA la proposta di delibera in merito all'oggetto, cui hanno apposto il visto i Dirigenti interessati ;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

Il Settore comprende uno o più servizi secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento omogeneo e compiuto di una o più attività omogenee.

Il Servizio costituisce un'articolazione del Settore. Interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente; svolge inoltre precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica.

L'Ufficio costituisce una unità operativa interna al servizio che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione; espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Il numero degli uffici e le rispettive attribuzioni sono definiti in base ai criteri di cui al capo I e tenendo conto della omogeneità od affinità delle materie, della complessità e del volume delle attività, dell'ampiezza dell'area di controllo del responsabile dell'ufficio, della quantità e qualità delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione, contemperando le esigenze di funzionalità con quelle di economicità.

Articolo 9 - Unità di progetto

Possono essere istituite unità di progetto, quali strutture organizzative temporanee, anche intersettoriali, allo scopo di realizzare obiettivi specifici rientranti nei programmi dell'Amministrazione.

Per tali unità dovranno essere definiti gli obiettivi, individuato il responsabile in una figura apicale, determinate le risorse umane, finanziarie e tecniche necessarie, e fissati i tempi di realizzazione.

Art. 10 – Programmazione del fabbisogno di personale.

1. Il numero e l'articolazione dei Servizi non è fisso e definito, bensì funzionale alle priorità del programma di governo dell'Amministrazione.
2. In sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale, articolata in piani operativi annuali, viene definito il quadro organizzativo dei Servizi, correlato agli obiettivi da raggiungere.
3. L'atto di programmazione triennale di cui al comma precedente è approvato dalla Giunta Comunale, previa informativa preventiva alle organizzazioni sindacali.

La proposta formulata dal Direttore Generale, se nominato, tiene conto degli obiettivi indicati dall'Amministrazione, della

Istituzione di una unità di progetto per l'accesso ai finanziamenti comunitari, statali, regionali e provinciali

- a. L'Amministrazione comunale intende realizzare opere, migliorare i servizi esistenti e istituire nuovi servizi anche con l'apporto di risorse economiche comunitarie, statali, regionali e provinciali.
- b. La individuazione dei fondi disponibili, la redazione dei progetti e la presentazione delle istanze, nonché tutte le attività preordinate e successive all'eventuale approvazione del finanziamento, comprese la sua attuazione e la relativa rendicontazione, sono affidate ad un'unità di progetto stabile interno alla Pianta organica del comune di Sant'Antimo, coordinato dal Responsabile Finanziamenti individuato con Decreto Sindacale. Nel caso di assenza di professionalità e competenze specifiche all'interno dei ruoli dell'Ente comunale, il Responsabile dei Finanziamenti potrà affidare all'esterno le attività predette, secondo le norme del vigente regolamento sugli incarichi esterni.
- c. L'unità di progetto, per la natura complessa dei procedimenti da realizzare, sarà strutturata, con le professionalità interne all'Ente, dando priorità a coloro che abbiano maturato e documentato competenze nel campo del settore finanziamenti, nel campo dell'innovazione tecnologica e informatica, nel campo della redazione e gestione finanziaria di progetti, e di volta in volta, dai responsabili di settore e responsabili di servizio cui l'oggetto del finanziamento può afferire e sarà coordinata dal Responsabile dei Finanziamenti (di seguito Coordinatore).
- d. L'individuazione di dette professionalità è attribuita al Coordinatore. Compete a quest'ultimo l'azione d'impulso, oltre che quella successiva di coordinamento dell'unità di progetto, l'organizzazione dei lavori, la creazione di specifici tavoli tecnici in cui potranno essere coinvolti dipendenti dell'Ente.
- e. Per ciascuna delle opportunità di finanziamento di interesse per l'Ente e prima della redazione del progetto, la Giunta Comunale dovrà deliberare eventuale manifestazione di interesse, su proposta di deliberazione all'uopo predisposta dal Coordinatore.
- f. Si stabilisce di fissare il compenso dei partecipanti all'unità di progetto nella misura massima prevista dai singoli bandi di finanziamento rispetto all'importo da finanziare; e comunque, ove non specificato nel bando di finanziamento, in misura non inferiore al 2% (dueper cento), tenuto conto della normativa vigente (in particolare da quanto previsto dall'art. 92, comma 6 del D. Lgs. n. 163/2006 e le successive modificazioni e l'art. 92, comma 5 del medesimo D. Lgs. n. 163/2006 così come successivamente modificato dall'art. 61, comma 8 della L. n. 133/2008). Il compenso come sopra definito sarà erogato solo e soltanto ad approvazione del finanziamento in base alle voci imputate al quadro economico di progetto.
- g. Il compenso spettante all'unità di progetto sarà così distribuito:
- 1) coordinatore: tra il 15% ed il 20% dell'importo complessivo di cui all'art 5 in relazione all'importo complessivo ammesso a finanziamento;
 - 2) responsabile dell'innovazione tecnologica e informatica: tra il 13% ed il 18 % dell'importo complessivo di cui all'art 5 in relazione all'importo complessivo ammesso a finanziamento;
 - 3) responsabile della redazione e gestione finanziaria dei progetti: tra il 13% ed il 18 % dell'importo complessivo di cui all'art 5 in relazione all'importo complessivo ammesso a finanziamento;
 - 4) responsabile di settore/servizio eventualmente coinvolto: tra il 13% ed il 18 % dell'importo complessivo di cui all'art 5 in relazione all'importo complessivo ammesso a finanziamento;
 - 5) personale dei servizi e settori coinvolto: tra il 26% e il 46 % da ripartire tra il personale coinvolto, dividendo l'importo complessivo per il numero dei dipendenti interessato ed attribuendo a ciascuno di essi il valore così determinato.
- Nel caso in cui non vi sia il coinvolgimento di alcun responsabile di settore di servizio oltre a quelli costituenti il gruppo stabile di lavoro, la percentuale attribuita allo stesso sarà redistribuita in maniera proporzionale al personale coinvolto.
- Nel caso, invece, del coinvolgimento di più responsabili di settore/servizio oltre quanto previsto al punto 4 del presente articolo, le percentuali saranno redistribuite rispettando le proporzioni sopra fissate.
- La liquidazione delle spettanze, singolarmente determinate in funzione dell'effettiva partecipazione, delle professionalità impiegate e dell'impegno profuso, è di competenza del coordinatore dell'unità di progetto, d'intesa e di accordo con i responsabili dei settori e dei servizi interessati, a finanziamento concesso.

VISTE le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella proposta stessa;

ACQUISITO il visto del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000

A voti unanimi legalmente espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto integrando il "Regolamento degli Uffici e dei Servizi" con l'art. 9 bis, così come riportato nell'allegata proposta di Deliberazione;
- di istituire, pertanto, una Unità operativa di progetto così come definita nel suddetto art. 9 bis, al fine di reperire finanziamenti comunitari, statali, regionali e provinciali.
- di inviare copia della detta integrazione ai responsabili dei Settori e dei Servizi, per opportuna conoscenza, e al Responsabile dei Servizi finanziamenti per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del Decreto Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO
Il Sindaco
dr Francesco Piemonte



IL SEGRETARIO GENERALE

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
~~Dott. ...~~

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, all'Albo Pretorio

di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal

19 MAR 2010

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Moltedo Pietro)



LI **19 MAR 2010**

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 124, comma 3, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
